

CODICE ETICO

Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione di Partecipazione Leonardo da Vinci di seguito denominata Fondazione Leonardo da Vinci.

Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione Leonardo da Vinci, siano essi membri degli organi statutari, dipendenti, soci, consulenti, esperti, fornitori, partner siano essi persone fisiche o giuridiche che intrattengano rapporti con la fondazione (in seguito Destinatari), contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri da rispettare.

Il codice etico è reso noto a tutti i Destinatari tramite pubblicazione sul sito della Fondazione per diffonderne l'importanza e l'impegno della Fondazione. Il Codice Etico deve essere un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione Leonardo da Vinci.

I destinatari sono pertanto chiamati al pieno rispetto dei valori e dei principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare e a preservare, attraverso i propri comportamenti, la reputazione e l'immagine della Fondazione Leonardo da Vinci, nonché l'integrità del suo patrimonio umano, culturale ed economico.

I Principi

Attraverso il Codice Etico, la Fondazione Leonardo da Vinci intende esplicitare i valori e i principi etici generali (elencati di seguito) che costituiscono, oltre che le linee guida, anche i principi essenziali di prevenzione delle figure di reato.

I principi ispiratori sono:

- 1. Il rispetto di leggi e di regolamenti** - la Fondazione Leonardo da Vinci opera nel rispetto delle leggi vigenti e si adopera affinché tutto il personale agisca in tal senso.
- 2. Integrità di comportamento** - La Fondazione Leonardo da Vinci si impegna a offrire servizi di qualità, mantenendo rapporti corretti anche con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, nonché con la cittadinanza.
- 3. Ripudio di ogni discriminazione** - La Fondazione Leonardo da Vinci, nelle proprie decisioni riguardanti qualunque attività, ripudia ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute e alla nazionalità.
- 4. Valorizzazione delle risorse umane** - La Fondazione Leonardo da Vinci riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto, dalla correttezza e dalla collaborazione.
- 5. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro** - La Fondazione Leonardo da Vinci vigila affinché l'ambiente di lavoro sia, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza lavorativa e della salute personale, anche privo di pregiudizi e che ogni individuo sia trattato con rispetto, senza alcuna limitazione.
- 6. Tutela dell'ambiente** - La Fondazione Leonardo da Vinci si è data, quale proprio valore etico, la tutela dell'ambiente ed è costantemente impegnata a promuovere lo sviluppo sostenibile per ridurre l'impatto delle attività umane.
- 7. Evitare di attuare comportamenti non etici** - intesi come l'assunzione di atteggiamenti ostili i comportamenti di chiunque cerchi di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza.

- 8. Trasparenza e completezza dell'informazione** - La Fondazione Leonardo da Vinci è tenuta a fornire informazioni complete, trasparenti e comprensibili.
- 9. Protezione dei dati personali** - La Fondazione Leonardo da Vinci tratta le informazioni ricevute classificandole per livelli di criticità crescente ed adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento. Ne preserva l'integrità per il periodo di utilizzo previsto e non trasferisce a terzi dati sensibili senza le dovute autorizzazioni.
- 10. Principi di comportamento** - Professionalità e onestà. Ciascuna persona svolge la propria attività e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendosi le proprie responsabilità connesse agli adempimenti.
- Correttezza:** ciascuna persona coinvolta nella Fondazione Leonardo da Vinci non accetta né effettua, per sé e per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possono recare pregiudizio alla fondazione o indebiti vantaggi per sé, per la Fondazione o per terzi. Ciascuna persona respinge e non effettua promesse indebite, offerte di denaro o di altri benefici.
- Riservatezza:** le persone assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie, informazioni costituenti il patrimonio della Fondazione Leonardo da Vinci o inerenti all'attività della Fondazione Leonardo da Vinci, nel rispetto delle disposizioni di legge dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.
- Risoluzione dei conflitti di interesse.** Le persone perseguono, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali della Fondazione Leonardo da Vinci. Esse informano gli organi statutari delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbero essere interessi in conflitto con quello della Fondazione Leonardo da Vinci da parte delle persone stesse.
- 11. Rispetto delle regole del commercio** - La Fondazione Leonardo da Vinci, nella conduzione degli affari, in particolare nella scelta dei partner e dei fornitori e nella successiva stipula di accordi di collaborazione, impone trasparenza, onestà e correttezza nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della buona fede, senza distinzione di importanza.
- 12. Rapporti con i fornitori** - I processi di acquisizione di beni e servizi si svolgono nel rispetto dei criteri di trasparenza; inoltre la Fondazione Leonardo da Vinci non intrattiene rapporti con soggetti che svolgono la loro attività in dispregio di principi etici. La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità.
- 13. Trasparenza nella contabilità** - Tutte le operazioni compiute dalla Fondazione Leonardo da Vinci sono ispirate ai principi etici, pertanto ogni operazione contabile deve essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta, così da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione della provenienza e la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni. È compito di ogni persona coinvolta nella redazione del bilancio della Fondazione Leonardo da Vinci far sì che la documentazione contabile risponda ai principi sopracitati e sia facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici e di legge con la massima trasparenza, correttezza e veridicità dei bilanci e delle comunicazioni sociali.
- 14. Principi di comportamento nella relazione col personale** - Le scelte e le valutazioni prese durante l'assunzione del personale dipendente sono effettuate in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze della Fondazione Leonardo da Vinci, nel rispetto delle pari opportunità. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.
- 15. Costituzione del rapporto di lavoro** - Il personale dipendente è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Alla costituzione del rapporto di lavoro la persona riceve accurate informazioni in merito alle caratteristiche delle funzioni e delle mansioni da svolgere, nonché degli elementi normativi e retributivi. Tali informazioni sono presentate alla persona con modalità tali che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto.
- 16. Rapporti con la Pubblica Amministrazione** - Sono proibiti i pagamenti illeciti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi ente che sia di emanazione statale o locale istituzionalmente preposto alla cura degli interessi pubblici. Tutti i

collaboratori, a qualsiasi livello ovunque dislocati, sono tenuti ad astenersi dall'effettuare corresponsioni di qualunque entità al fine di ottenere benefici illeciti nel rappresentare gli interessi della Fondazione Leonardo da Vinci. La Fondazione Leonardo da Vinci vieta espressamente pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette, manipolazione dei dati informatici, falsità di comunicazione, nei confronti di qualunque appartenente alla Pubblica Amministrazione. In particolare, sono espressamente vietati i seguenti comportamenti: non è consentito corrispondere né offrire direttamente né indirettamente pagamenti o benefici e materiali al fine di influenzare o compensare un atto del loro ufficio o omissione di un atto del loro ufficio; non è consentito offrire regali o altre liberalità che possano costituire forme di pagamento ai funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione. Atti di cortesia come omaggi, contribuzioni o spese di rappresentanza sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggio in modo improprio.

- 17. Conflitto di interessi** - La Fondazione Leonardo da Vinci esige anche il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi, contenuta in leggi e regolamenti. In particolare, a ciascun Destinatario è fatto obbligo di rendere noto al Consiglio di Amministrazione qualunque interesse vi sia, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Fondazione Leonardo da Vinci sulla quale è chiamato a decidere. Detta comunicazione dovrà essere precisa e puntuale, cosicché il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'eventuale conflittualità.
- 18. Divieto di falsificazioni ed illecito utilizzo di banconote** - La Fondazione Leonardo da Vinci, sempre sensibile alle esigenze di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i propri dipendenti rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e di valori bollati.
- 19. Repressione di attività terroristiche** - La Fondazione Leonardo da Vinci esige dai propri dipendenti il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche, nonché di eversione dell'ordine democratico, pertanto vieta la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità.
- 20. Divieto di collaborazioni con associazioni criminali e di riciclaggio** - La Fondazione Leonardo da Vinci condanna ed espressamente vieta condotte che direttamente o anche solo indirettamente possano integrare forme di collaborazione con associazioni criminali in genere e di stampo mafioso. È inoltre vietata qualsiasi operazione che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
- 21. Reati tributari** - La Fondazione Leonardo da Vinci previene qualsiasi rischio di presunto reato tributario avvalendosi di professionisti di provata competenza e reputazione per la presentazione conforme delle proprie dichiarazioni alle Autorità preposte.
- 22. Rapporti con l'esterno** - I servizi offerti dalla Fondazione Leonardo da Vinci devono essere presentati nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive funzioni. I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati sulla chiarezza, la trasparenza e la professionalità, sul riconoscimento dei rispettivi ruoli e delle strutture organizzative, anche al fine di un positivo confronto volto al rispetto delle regole ed alla risoluzione di qualsiasi dubbio o malinteso.
- 23. Sicurezza e salute** - La Fondazione Leonardo da Vinci si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone. Tutte le persone devono rispettare le norme e le procedure interne in materia di prevenzione dei rischi. La Fondazione Leonardo da Vinci è contraria a qualunque utilizzo di lavoro nero e/o clandestino e/o minorile e raccomanda che tale profilo sia controllato e approfondito con particolare riguardo ai fornitori. La sicurezza dei lavoratori, ovunque dislocati ed operanti, è obiettivo primario della Fondazione Leonardo da Vinci e raccomanda il rigoroso rispetto delle norme di legge e delle procedure poste a garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro.
- 24. Utilizzo tecnologie informatiche** - La Fondazione Leonardo da Vinci raccomanda l'utilizzo di strumenti di lavoro con particolare riferimento alle nuove tecnologie informatiche (posta elettronica e Internet) nel rigoroso rispetto della legge e delle norme interne.

- 25. Diffusione e comunicazione** - La Fondazione Leonardo da Vinci si impegna a diffondere il codice etico utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione in particolare, la Fondazione Leonardo da Vinci si impegna a divulgare i contenuti del Codice Etico a tutti i destinatari, informandoli che la violazione del codice etico configura una violazione degli impegni assunti con la Fondazione Leonardo da Vinci. Tutti sono altresì tenuti a conoscere le norme contenute nel Codice etico. Ognuno ha il dovere di vigilare e rilevare situazioni che possano indicare un comportamento illecito o contrario all'etica e di agire in maniera adeguata e tempestiva, al fine di impedire una condotta impropria. Qualora un dipendente necessiti di chiarimenti sui criteri di applicazione di tali procedure e delle norme etiche contenute nel codice etico dovrà rivolgersi al proprio superiore e all'organo di vigilanza.
- 26. Provvedimenti disciplinari** - I comportamenti difformi alle norme etiche, di cui al presente codice etico, saranno sanzionati a seconda della loro gravità o della loro recidività con i provvedimenti di seguito elencati per le diverse categorie di soggetti. Come già detto, l'applicazione delle norme disciplinari prescinde dall'esito dell'eventuale procedimento penale, essendo l'accertamento disciplinare e quello penale considerati autonomi e indipendenti.
- 27. Misure nei confronti amministratori** - In caso di violazione da parte di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione delle norme etiche di cui al presente codice eticosi applicano le disposizioni di cui al Codice civile e penale.
- 28. Misure nei confronti dei consulenti e fornitori** - Ogni comportamento posto in essere dai consulenti e/o fornitori in violazione delle norme etiche delle procedure e dei regolamenti, tali da comportare rischio di commissione di reato o di un illecito anche di natura amministrativa, determina risoluzione del contratto così come previsto dalla relativa disciplina e comunque in base alle norme del Codice civile.

Il presente codice etico è stato approvato con atto del CDA n. 4